

9172

N. ~~2274~~
2172

SENATO DEL REGNO

SECRETARIATO GENERALE

2172

Nome e cognome del Senatore

Caramelli prof. Antonio

Data del R. Decreto di nomina

6 Aprile 1934 - XI

Categoria

21^a

Luogo e data di nascita

Udine il 14 Novembre 1868. -

Titoli gentilizii, professionali e cavallereschi

DOCUMENTI PRESENTATI

1) Certificato di nascita -

2) Stato di servizio

3) Documenti riguardanti il caso

4) Documenti riguardanti la sede. 11^o:

— Nomina a Socio della R. Accademia Naz. dei Lincei.

Data dell'adunanza della Commissione permanente nella quale furono esaminati i titoli e risoluzioni adottate

Nome del relatore

De Vecchi di Val Cison

Data della relazione e numero dello stampato

1. Maggio 1934 (N. 4XV)

Data della deliberazione del Senato

4 Maggio 1934

Data del giuramento

5 Maggio 1934. XI

Data della trasmissione al Senatore del R. Decreto di nomina

ANNOTAZIONI

Morto a Roma il 7 Maggio 1939. XVI

Commemorato il 22 Maggio 1939. XVII



MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

DIREZIONE GENERALE ANTICHITÀ E BELLE ARTI

STATO DI SERVIZIO

del Sig. *Caramelli Antonio* figlio di *Verquato*
 e di *Clotilde Roschetti* nato a *Udine* Provincia di *Udine*
 addì *14. Novembre 1868.*

STATO DI FAMIGLIA

Carriera e Servizi Prestati

TITOLO			DATA della registrazione alla Corte dei Conti			DECORRENZA			OGGETTO	Residenza	Stipendio	
DATA		Natura del Titolo	DATA			DECORRENZA						
Anno	Mese		Data	Registro	Foglio	Anno	Mese	Giorno				
1895	Novem.	20	N. D.	29	Reg. 126	203	1895	dic.	1	Nominato Ispettore subrodotto personale per la conservazione dei Monumenti fino al 31 ottobre 1898.		
1896	genn.	7	N. D.	3	marzo 96	131	1899			Destinazione	2000	
1898	ottol.	28	N. D.	8	nov. 98	279	1898	nov.	1	Confermato per un anno al posto suddetto		
1899	ottol.	26	N. D.	3	nov. 99	283	1899	nov.	1	Confermato al posto suddetto con a sua disposizione	2000	
1901	dic.	1	N. D.	11	dic. 1901	576	308	1901	dic.	1	adimento biennale di € 200	2000
1902	ottol.	20	N. D.	28	ott. 1902	19	370	1902	nov.	1	Trasferito all'Ufficio Regio	2200

Carriera e Servizi Prestati

TITOLO			DATA della registrazione alla Corte dei Conti			DECORRENZA			OGGETTO	Residenza	Stipendio	
DATA		Natura del Titolo	Data	Registro	Foglio	Anno		Giorno				
Anno	Mese					Anno	Mese					
1902	Ottobre	21	M. D.	25 ott. 902	19	369	1902	Nov.	1	male di Cagliari	Cagliari	
1907	Sett.	19	P. D.	8. Nov. 907	159	373	1907	lug.	1	comunicato a dirigere il Museo di "Benti città"	Cagliari	
1907	Sett.	19	M. D.	1. Magg. 908	191	267				Nominato direttore nel ruolo organico del personale dei monumenti, dei musei ecc.		3000
1908	Sett.	7	P. D.	19 ott 908	190	18	1908	ott	1	Destinato al Museo e Scavi di Benti città	Cagliari	
1909	lug.	20	M. D.	30 lug. 909	55	63				Nominato in seguito a concorso Direttore nel ruolo organico		4000
1912	dic	15	M. D.	27 dic. 912	350	319	1912	dic	16	Incaricato dell'Ufficio di Soprintendente per la Soprintendenza agli scavi e Musei Archeologici di Cagliari (Museo Archeologico e Scavi della Sanguina)		1500 indennità
1913	aprile	20	M. D.	9 lug 913	972	391				Promozione per merito a maggiore Ispettore		4500
1914	giug.	30	M. D.	10 ag 914	413	229	1914	lug	1	Quotazione del decreto di promozione conferita il 16-12-1912		4000
1918	febb.	17	S. L.				1918	febb.	1	Promozione per merito a maggiore Ispettore		4500
1920	ag	1	M. D.	17-8-20	28	87				Quantità di Ispettore di 950		5150
										Collocati nei nuovi quadri di classificazione come segue dal 1 maggio 1919		8000
										" 1 maggio 1920		9000
										" 1 maggio 1921		11.000
1920	giugno	8		8-9-20	30	193	1919	mag	1	aumento della indennità		

Carriera e Servizi Prestati

TITOLO			DATA della registrazione alla Corte dei Conti			DECORRENZA			OGGETTO	Residenza	Stipendio
DATA		Natura del Titolo	Data	Registro	Foglio	Anno	Mese	Giorno			
Anno	Mese								Giorno		

Il presente stato di servizio è conforme all'originale

Roma, il 16 aprile 1934 //



Il Direttore Generale

Bullon

26 Aprile 1934 XII

On. Segretario Generale
del Senato del Regno.
Roma

A Tenore dell'invito fattomi nella sua
nota del 13 corrente, mi onoro di trasmet-
tere all'on. Presidenza i documenti richie-
sti da allegarsi a quelli da sottoporre al-
l'esame della Commissione per la verifica
dei titoli dei nuovi senatori.

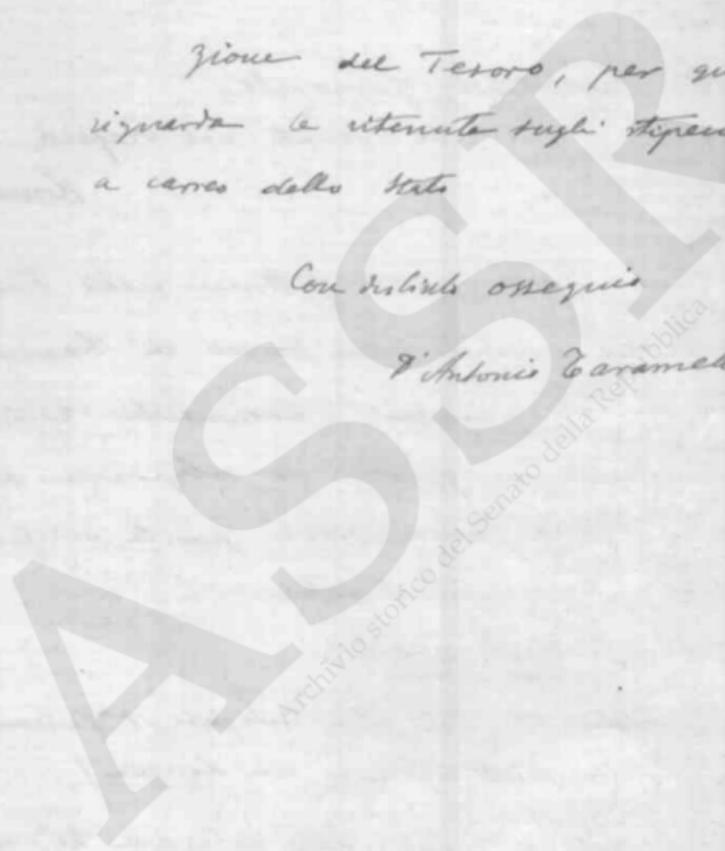
- 1° certificato di nascita,
- 2° titoli appartenenti alla categoria 18° (Membri
delle R. Accademie dei Lincei).
- 3° titoli appartenenti alla categoria 21° e
cioè il certificato dell'Agencia
della imposte, e quella della Delega-

REPUBLICA ITALIANA
MINISTERO DEL TESORO
DIREZIONE GENERALE

zione del Tesoro, per quanto
riguarda la ritenuta sugli stipendii
a carico dello Stato

Con distinti ossequii

F. Antonio Caramella





Arcidiocesi di Udine -
Parrocchia della S. Metropolitana
di Udine -

Dal f.º matricole batti n.º XI foglio 110 di questo parro-
chiale risulta che Antonio-Torostasio-Carlo
Coronato dei Coniugii Signori Coronato fu Anto-
nio Caramelli e Clotilde fu Torostasio Boschetti
è nato in questa parrocchia il giorno 14 Novem-
bre 1868 e fu battezzato il 16 dello stesso.

In fede ecc

Udine 9 Luglio 1921
Can. Pasanni Mauro Capp.



Udine 9 Luglio 1921

VISTO: Il Sindaco



Marcovici

V.º si legalizza la firma del

Sig. Marcovici

Parroco di Udine

Udine, 10 luglio 1921.

IL PRESIDENTE

M. Do... ..




Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette di CAGLIARI

Il sottoscritto Procuratore delle Imposte Dirette e del Catasto ispezionate attentamente le matricole dei possessori dei redditi fondiari e di Ricchezza Mobile, nonchè tutti gli atti ed elementi esistenti in quest'Ufficio,

CERTIFICA

che non figura su di essi iscritti il signor

*Caramelli Trofo Antonio f. Pasquato, nel
Comune di Cagliari, solo fruitore della stipen-
da di soprintendente delle Antichità e Belle
Arti.*

Rilasciato in carta libera per *essere spedito all'Onorevole
Ragioniere del Senato per la consolidazione alla
pensione. Articolo 12, Legge 22 luglio 1906, N. 623.*

- c) *Assegno vitalizio Ministero Guerra (Veterani Patrie Battaglie), Legge 14 luglio 1907, N. 537 e Articolo 22, Legge 4 giugno 1921, N. 486.*
- d) *Per uso elettorale articolo 29 testo unico Legge Comunale Provinciale, approvata con Regio Decreto 21 maggio 1908, N. 261.*
- e) *Per gli esercenti ritenuti esenti dalla tassa di R. M. Art. 69 Reg. Uff. Metrico, approvato con Regio Decreto 31 gennaio 1909, N. 242.*
- f) *Per i minorenni da chiudersi in case di correzioni e simili. Pag. 1166, Boll. Ufficiale 1909. Questi si rilasciano se richiesti dalle Autorità Giudiziarie o di P. S.*
- g) *Per uso leva di mare e di terra R. D. L. 8 novembre 1928, N. 2430.*

Dall'Ufficio Distrett. Imposte di **CAGLIARI**, il 24 Aprile 1934 a. X¹¹

IL PROCURATORE



(1) Sottolineare la voce che riguarda lo scopo per il quale il certificato è stato richiesto.



Cagliari addì 25 aprile 1934 Anno XIII

Intendenza di Finanza

di Cagliari

Al l'On.le Prof. Comm.

Antonio Taramelli

Senatore del Regno-

Cagliari

Prot. N.º 2072 Rep. Sez. Tes.

Risposta a nota del 24 corr. -
Dir. Sez. N.ºOGGETTO Informazioni circa stipendio quale Soprintendente
Opere Antichità e Belle Arti Sardegna.-

In relazione alla di Lei pregiata 24 corr, La informo che sullo stipendio e supplemento di servizio attivo da Lei percepiti nel triennio 1931-1933 furono operate le seguenti ritenute:

Anno 1931	{ R.M.	L. 2503,52	} L.2659,99
	{ Compl.re	" 156,47	
Anno 1932	{ R.M.	L. 2503,52	} L.2659,99
	{ Compl.re	" 156,47	
Anno 1933	{ R.M.	L. 2503,52	} L.2659,99
	{ Compl.re	" 156,47	

Con ossequio.

p. L'INTENDENTE

IL DIRETTORE DEL TESORO





R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

Si dichiara che al Prof. TARAMELLI Antonio, incaricato dell'insegnamento di Archeologia in questa Università, dal 1° dicembre 1931 al 31 dicembre 1933, con la retribuzione annua lorda di L. 4.000,-, ridotte del 12%, sono state trattenute per imposta di R.M. e per imposta complementare sul reddito, le seguenti somme :

Anno 1931 per il solo mese di Dicembre	R.M. 6% L. 23,50	
	Compl. 0,50% "	1,50
Anno 1932 da Gennaio a Dicembre	R.M. 6% " 282,00	
	Compl. 0,50% "	18,00
Anno 1933 da Gennaio a Dicembre	R.M. 6% " 282,00	
	Compl. 0,50% "	18,00

Si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

Cagliari, 27 aprile 1934. XII

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

[Signature]
IL RETTORE
[Signature]





R. Soprintendenza alle Opere d'Antichità e d'Arte della Sardegna

CAGLIARI

DIREZIONE R. MUSEO E SCAVI DI ANTICHITÀ

Il sottoscritto Economo della R. Soprintendenza alle Opere d'Antichità e d'Arte della Sardegna dichiara che il Signor Comm. Prof. Antonio Taramelli, Direttore del R. Museo e Scavi di Antichità della Sardegna e R. Soprintendente, ha avuto le seguenti riduzioni per imposta di Ricchezza Mobile e Complementare sulle indennità a lui spettanti per gite e sopraluoghi compiuti nella sua qualità di Direttore e Soprintendente del servizio delle Antichità e d'Arte della Sardegna per gli anni 1931-1933:

Nell'anno 1931 ha pagato per ricchezza mobile e imposta complementare sulle indennità di gite e sopraluoghi L.491,95

Nell'anno 1932	somme pagate per lo stesso scopo	" 298,51
Nell'anno 1933	somme pagate per lo stesso scopo	" 424,26

Cagliari, 27 Aprile 1934-XII-

L'ECONOMO



Audrea Bocca

12

SENATO DEL REGNO

Onorevole Senatore Caramelli

Archivio storico del Senato della Repubblica

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **Antonio Taramelli**

<i>Senatori votanti</i> . . .	<u>210</u>	<i>Maggioranza</i>	<u>106</u>
<i>Senatori favorevoli</i>	<u>207</u>		
<i>Senatori contrari</i> .	<u>3</u>		
<i>Senatori astenuti</i> .	<u> </u>		

Il Senato G. Biscaretti

30

SENATO DEL REGNO

LXV
N.
(Documenti)

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

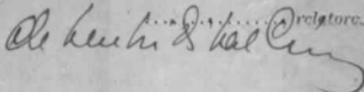
del Signor Taramelli prof. Antonio

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto 6 aprile 1934-XII, è stato nominato senatore del Regno, per la categoria 21ª dell'articolo 33 dello Statuto, il prof. Antonio Taramelli.

La vostra Commissione, avendo riscontrato la validità del titolo ed il concorso di tutti gli altri requisiti, ha l'onore di proporvi, ad

unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì maggio 1934-XII.


 Presidente

SENATO DEL REGNO

(N. LXV
Documenti)

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Taramelli prof. Antonio

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto 6 aprile 1934-XII, è stato nominato senatore del Regno, per la categoria 21ª dell'articolo 33 dello Statuto, il prof. Antonio Taramelli.

La vostra Commissione, avendo riscontrato la validità del titolo ed il concorso di tutti gli altri requisiti, ha l'onore di proporvi, ad

unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì 1º maggio 1934 - Anno XII.

DE VECCHI DI VAL CISMON, *relatore*.

15
SENATO DEL REGNO

21/11

Caramelli prof. Antonio

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica



Antonio Taramelli.
4 Gruppo 1936 XII

NOME e COGNOME: T A R A M E L L I Antonio

DATA e LUOGO DI NASCITA: Udine 14 dicembre 1868

figlio di fr Torquato e di fr Clotilde Boschetti

STATO DI FAMIGLIA: coniugato Moglie Eletta Canonica

Figli (con indicazione per ognuno della data di nascita)

- 1. Sott Daniele 16 sett. 1897 2. _____
- 3. fr Valerio 11 feb 1901 4. _____
- 5. _____ 6. _____

TITOLI ACCADEMICI, PROFESSIONALI ecc.: Lavoro in Lettere
Diplomato R. Scuola Italiana di Archeologia

TITOLI NOBILIARI: _____

INDICAZIONE DEL GRADO RAGGIUNTO NELLE ONORIFICENZE DEGLI ORDINI:

Corona d'Italia Commendatore
SS. Maurizio e Lazzaro ufficiale

ALTRE ONORIFICENZE: _____

CAMPAGNE DI GUERRA: _____

DECORAZIONI DI GUERRA: _____

ISCRIZIONE AL PARTITO NAZIONALE FASCISTA: Dal luglio 1933

presso il Fascio di Casbani

RESIDENZA e ABITAZIONE: Casbani via Corte d'Appello 12

Roma, 11 4 luglio 1934 Anno XII

IL SENATORE

Antonio Taramelli

NOTA — Con preghiera di voler riempire e restituire il presente modulo al Segretario Generale del Senato.

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore TARAMELLI prof. Antonio

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere.	16	gennaio 1919	29	maggio 1915	
Cavaliere Ufficiale	15	gennaio 1915	28	maggio 1916	
Commendatore.			7	luglio 1915	
Grande Ufficiale					
Gran Cordone.					

Altri Ordini Cavallereschi: _____

2227

TARAMELLI prof. comm. Antonio.

Morto il 7 maggio 1939 114X XVII

ASSER
Archivio storico del Senato della Repubblica

TARAMELLI prof. comm. Antonio. -
Nato a Udine il 14 novembre 1868. Iscritto
al P.N.F. dal 31 luglio 1933. Laureato
in lettere nel 1890; partecipante nel 1893
ai lavori di esplorazione della R. Scuola
Archeologica di Roma nelle Cicladi e
a Creta; nominato quindi Ispettore nel
Ufficio dei Monumenti del Piemonte e
della Liguria; nel 1902 nominato direttore
incaricato e nel 1908 direttore stabile
del Museo di Cagliari e degli Scavi di
Antichità della Sardegna; nel 1909 ele-
vato al grado di Soprintendente. Dal
1924, è Soprintendente delle Opere di An-
tichità e d'Arte della Sardegna. È inol-
tre incaricato dell'insegnamento di Ar-
cheologia nella R. Università di Caglia-
ri; socio nazionale della R. Accademia
dei Lincei, socio corrispondente nazio-
nale del R. Istituto Lombardo di Scienze
e Lettere; socio ordinario dell'Istituto
Archeologico Germanico; membro della
direzione del R. Istituto Italiano di Ar-
cheologia ed Arte di Roma; membro del
Consiglio Superiore delle Belle Arti.

Roma, 16 maggio 1934-XII

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

N. 71 prot.
1285

Egregio ~~Signor~~ Camerata,

La avverto che, come fascista Senatore, Ella è stata iscritta all'Unione Nazionale Fascista del Senato.

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE

2. co: DE VIOCHI DI VAL CERNON

ONORUOLE SIG. AMATORE

Teramide

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

Senatore TARAMELLI Antonio

Iscritto all'Unione il 16 maggio 1934=XII

Data di iscrizione al Partito Nazionale
Fascista dal luglio 1933

Anzianità di iscrizione al Partito Nazionale
Fascista _____

FEDERAZIONE di _____

FASCIO di CAGLIARI

ANNOTAZIONI ammogliato con due figli

TITOLI ACCADEMICI E PROFESSIONALI: dottore in lettere, diplomato R. Scuola Italiana di Archeologia

Roma, 6 giugno 1934-XIII

41/1865
RACCOMANDATA

Onorevole Senatore,

Mi onoro restituirLe i documenti riguardanti la categ. 18^a, dalla S.V.On.ma inviati a suo tempo per la Commissione della verifica di titoli.

Con ossequio

Onorevole Signore
prof. Antonio TARAMELLI
Senatore del Regno

CAGLIARI

Via Corte d'Appello, 12

2227

25

Da restituire valendosi dell'unita busta in franchigia.

Elenco delle Commissioni legislative

- 1 - Commissione di finanza;
- 2 - Commissione degli affari esteri, degli scambi commerciali e della legislazione doganale;
- 3 - Commissione degli affari interni e della giustizia;
- 4 - Commissione degli affari dell'Africa Italiana;
- 5 - Commissione delle Forze Armate;
- 6 - Commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare;
- 7 - Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni;
- 8 - Commissione dell'agricoltura;
- 9 - Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia.

Indicazione, in ordine di preferenza, delle Commissioni legislative, ad una delle quali desidererei essere assegnato.

- 1° Commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare.
- 2° Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni.
- 3° Commissione dell'agricoltura.

Addi Marzo 1939-XVII.

IL SENATORE

Antonio Taramelli

Per questa pubblicità rivolgersi all'ISTITUTO NAZIONALE PROPAGANDA - MILANO, Via degli Arci 40 - Tel. 76-871

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegraf.)
Edizione 1938 (XVI)



Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

Ufficio Telegrafico di TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in mano per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 193 ore per circuito N.
all'Ufficio di Trasmittente

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Via d'introdimento e indicazioni eventuali d'Ufficio
					Giorno e mese	Ore e minuti	

N.B. - Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

Cognome, nome e domicilio del mittente:
(Indicazioni obbligatorie ed esentare suo ufficio)

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO **Famiglia TARAMELLI**

DESTINAZIONE **Via Conte Verde 41 ROMA**

TESTO **Il Senato del Regno prende vivissima parte al lutto per la scomparsa del camerata Prof. Antonio Taramelli che alle scienze archeologiche italiane diede tanta competente genialità lasciando dell'opera sua tracce luminose et ammirate et che al Regime et al Senato dedicò una fervida passione per la quale il ricordo di Lui rimarrà lungamente caro nei cuori di tutti i colleghi alt In nome del Senato porgo alla famiglia dell'Estinto sentimenti di profondo cordoglio ai quali aggiungo le mie personali vivissime condoglianze alt**

Presidente del Senato SUARDO

VENDANI A TERZO AVVERTENZE DEI QUANTISSIMI



MAGNESA S. PELLEGRINO

CON ANICE - SENZA ANICE - EFFERVESCENTE





SENATO DEL REGNO

Roma 8 maggio XVII - II

al fide. Zaramelli

Eccellenza

Anche a nome della mamma inio a Voi il nostro ringraziamento per le espressioni di compianto che avete voluto inviarcip in questo triste momento, in cui la nostra famiglia viene privata del suo capo.

La vita e l'Opera del povero Papà è stata sempre dedicata alla scienza, ed Egli è morto nella breccia, con la penna in mano, per compiere quella sua opera appassionata e geniale di studioso e di cultore dell'archeologia, per la quale ha dedicato cinquant'anni operi tutti per un solo fine.

Prima di spegnersi il pensiero del nostro caro scomparso, per nelle sofferenze atroci del male che lo minava da oltre un anno, ha rivolto il suo pensiero all'Italia, che lui amava come pochi;

alla Maestà del Re Imperatore e dei Principi e
 al Duce del Fascismo, nel quale vedeva il seg-
 ueratore e il continuatore di quell'opera
 usata pari nella storia del mondo e dei popoli,
 che si chiama Impero, e che sintetizza tutte
 le genialità e la potenza di una razza superiore.

Vogliate comunicare al Capo del Governo
 questo suo pensiero, che rappresenta il suo stato
 mentale spirituale, in quanto per la morte con-
 tatta l'archeologia non era ricupera morte di
 Fortino, ma la viva, ha prestante funzione
 generativa della nostra stirpe, era luce del passato
 puritatta senza deviazioni verso l'avvenire, era so-
 brattutto la ricerca di quella punteggiatura delle nostre
 origini, che i nostri feroci d'olttralpe hanno cercato
 di misconoscere.

Inq. Valerio Taramelli

Sen. prof. Antonio Taramelli

si viata ad Odessa.

La morte del sen. Taramelli

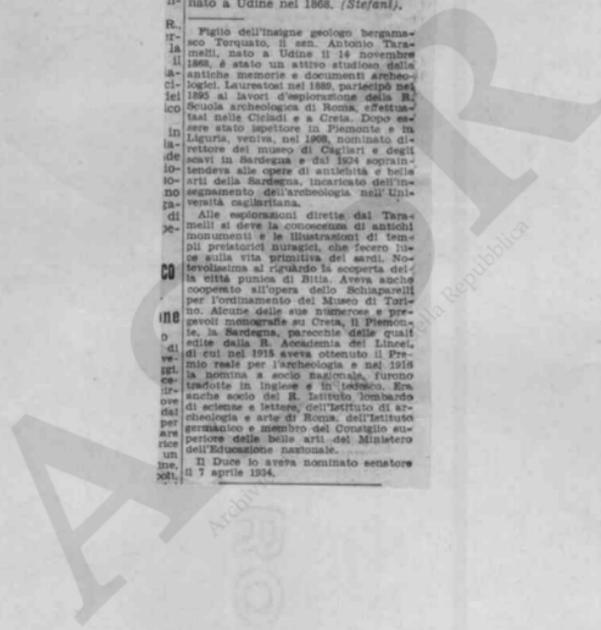
Roma 8 maggio

È deceduto ieri mattina a Roma l'insigne archeologo prof. Antonio Taramelli senatore del Regno. Era nato a Udine nel 1858. (Stefani).

R. Piglio dell'insigne geologo bergamasco Torquato, il sen. Antonio Taramelli, nato a Udine il 14 novembre 1858, è stato un attivo studioso delle antiche memorie e documenti archeologici. Laureatosi nel 1880, partecipò nel 1895 ai lavori d'esplorazione della R. Scuola archeologica di Roma, e fu incaricato nelle Corsi e a Creta. Dopo essere stato ispettore in Piemonte e in Liguria, venne, nel 1908, nominato direttore del museo di Cagliari e degli scavi in Sardegna e dal 1924 soprintendeva alle opere di autentica e belle arti della Sardegna, incaricato dell'insegnamento dell'archeologia nell'Università cagliaritanza.

Alle esplorazioni dirette dal Taramelli si deve la conoscenza di antichi monumenti e le illustrazioni di tempi preistorici nuragici, che fecero luce sulla vita primitiva dei sardi. Notevolissima al riguardo la scoperta della città punica di Bitis. Aveva anche cooperato all'opera dello Schiaparelli per l'ordinamento del Museo di Torino. Alcune delle sue numerose e pregevoli monografie su Creta, il Piemonte, la Sardegna, parecchie delle quali, edite dalla R. Accademia dei Lincei, di cui nel 1915 aveva ottenuto il Premio reale per l'archeologia e nel 1918 la nomina a socio nazionale, furono tradotte in inglese e in tedesco. Era anche socio del R. Istituto lombardo di scienze e lettere, dell'Istituto archeologico e arte di Roma, dell'Istituto germanico e membro del Consiglio superiore delle belle arti del Ministero dell'Edificazione nazionale.

Il Duce lo aveva nominato senatore il 7 aprile 1934.



La morte di Antonio Taramelli

È deceduto in Roma l'insigne archeologo prof. Antonio Taramelli, senatore del Regno. Era nato a Udine nel 1868.

Antonio Taramelli, che il Re-gime aveva eletto al Senato in riconoscimento dei suoi alti meriti scientifici e della sua intensa vita politica, era un archeologo militante dei più attivi ed instancabili. Apparteneva alla generazione degli archeologi che avevano sistematicamente cercato, nelle regioni dove il destino li aveva posti, la vera origine della civiltà primitiva. Come il nome di Paolo Orsi alla Sicilia, anche quello di Antonio Taramelli era legato ad un'isola, delle più costate e gloriose, la Sardegna.

Numerosissime quindi, fino da-
o finizi, le ricerche del Taramelli sulla più antica civiltà sargoniana, alla cui soluzione egli contribuì con i suoi studi più belli e più documentati. Ma tali studi egli compie sempre con una visione larga e sintetica della civiltà sarda, inserendola nel movimento più vasto di quelle mediterranee che egli conosceva profondamente. Così seppe confrontare i materiali sardi con quelli egizi e minoici, estendendone i limiti nell'ambito più vasto del Mediterraneo, della civiltà cretese, come di quella spagnola. La persistenza delle armi in bronzo in Sardegna gli pareva giustamente simile a quanto si riscontrava nella Spagna dove i Lusitani si calavano di armi bronzee fino al tempo di Polibio.

In una fondamentale relazione fatta al Congresso archeologico in Sardegna del giugno 1926, il Taramelli aveva espresso le sue idee sulla civiltà nuragica, affermando che i nuraghi erano, oltre che fortezze destinate a proteggere le coste ed a occultare le guerriglie fra i capi tribù, anche abitazioni vere e proprie. In una seconda narrazione di Sarconi il Taramelli aveva anche scoperto ed interpretato un lungo sedile corrente tutto intorno destinato all'assemblea di quelle primitive genti. Non meno interessanti erano i suoi studi sulle necropoli sarde, che gli danno occasione di studiare le suppellettili ed i riti funebri.

Ma lo studioso di preistoria aveva sentito anche fortemente il fascino di Roma. Concludeva infatti così: « E fu il pensiero di Roma, anche attraverso al Cristianesimo, che sempre tenne avvinta la Sardegna all'Italia. Anche nelle ore più oscure del suo servaggio, fu questo pensiero che latente ma possente nel cuore dei Sardi, fece di essi un elemento formidabile ed eroico ogni volta che l'intrepido valore di questo popolo bravo e fedele fu richiesto per la salvezza, per la grandezza della patria ».

Parole che risuonano nel Taramelli non soltanto il patriota, ma anche lo studioso acuto che dai fenomeni scientifici sa elevarsi per gettare uno sguardo più vasto e più profondo sui problemi spirituali che traggono la loro origine dai fatti osservati.

L'archeologia italiana perde nel Taramelli un maestro che aveva nella fede del lavoro, nell'indagine instancabile e serena, la ragione della sua vita, nella fede verso la Patria la superiore estensione del suo spirito. La Sardegna perde un figlio edottimo del più entusiasti della sua civiltà.

Al pioniere lascia l'esempio di un'oppositiva tutta caratteristica e veramente giovanile anche fino agli ultimi anni.

Il suo nome è legato indissolubilmente ad una generosa terra che ha dato all'Italia una delle più forti civiltà mediterranee.

LATINUS

vall
sa I
N
setti
te i
sim
ca, s
zo d
ches
più
secu
chi.
di E
otte
sodi
dell'
vinc
drat
com
te p
ri; c
regg
zion
do i
suzi
cor
tim
ni l
di, i
bue.
Salv
que
app
vol
mat
so
mar
Il
gio
Gug
scoi
vosa
detti
ceni
pres
gina
ren
tori
lini
L
von
ghe
I
dei
bir
nis
am
grt

hsh
959-

22 MAG 1939 Anno XVII
Roma, 22 maggio 1939 XVII

Nella riunione pubblica di oggi ho partecipato al Senato la dolorosa notizia della perdita del compianto collega prof. Antonio TARAMELLI.

Trasmetto copia del resoconto della odierna riunione e in pari tempo rinnovo in nome dell'Assemblea e mio le più vive condoglianze

Firmato: SUARDO

Alle
Spett. Famiglia TARAMELLI
Via Conte Verde, 41

- ROMA -

SENATO DEL REGNO

XXX Legislatura

I^a della Camera dei Fasci e delle Corporazioni

ASSEMBLEA PLENARIA

3° RESOCONTO SOMMARIO

Lunedì 22 maggio 1939 - Anno XVII

Presidenza del Presidente SUARDO

La riunione ha inizio alle ore 16.

MARCO ARTURO VICINI, segretario. Da lettura del processo verbale della riunione del 17 aprile 1939-XVII, che è approvato.

Congedi.

Sono accordati congedi ai senatori: Belluzzo, Bocciardo, Boncompagni Ludovisi, Bouvier, Cavallero, Cei, Chersi Innocente, Cogliolo, Colosimo, Concini, Crispolti, D'Achiardi, De Capitani d'Arzago, Della Gherardesca, Di Benedetto, Ducci, Giannini, Grossi, Guadagnini, Josa, Marinetti, Mazzoni, Messedaglia, Muscatello, Raimondi, Ricchetti, Romano Michele, Romeo delle Torrazze, Scipioni, Tolomei, Tullio, Zoppi Ottavio.

Per l'alleanza italo-tedesca.

PRESIDENTE. Camerati Senatori!

Prima di iniziare la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno della presente riunione, il Senato del Regno sente l'imperioso

dovere di considerare, con sollecita e attenta serenità, l'ora che volge.

Vibrano, come eco di bronzea squilla, nel nostro cuore, come nel cuore di tutti gli Italiani, le alte severe ammonitrici parole rivolte dal Duce al «popol bravo» del ferreo Piemonte e, di là, all'Italia ed al mondo.

Oggi il nostro giovane e valoroso Ministro degli Affari Esteri ha firmato il Patto di Alleanza che salda in un blocco ferreo ed indissolubile, per la pace e per la guerra, l'Italia fascista e la Germania nazionalsocialista. (Vivissimi applausi).

Stretta su basi di chiara franchezza e di assoluta parità, questa alleanza — garanzia di pace se altri vorrà veramente la pace — è, sopra tutto, garanzia per i nostri diritti nazionali ed imperiali. (Applausi). Essa nasce da una naturale necessità che si fonda non soltanto su affinità di situazioni e di interessi, ma anche, e più, su profonde analogie di dottrine sociali e politiche contrastanti con le tramontate o inferme ideologie democratiche e con le sovversive teorie bolsceviche.

In ciò appunto sta la certezza dell'infrangibile coesione dell'alleanza che oggi si stringe, e che è nettamente diversa da quei patti che, con affannose ricerche, le cosiddette grandi democrazie tentano di instaurare, al solo fine di conservare — ad ogni costo, anche a traverso innaturali connubii — posizioni di ingiusto privilegio. (Applausi).

Oggi il Senato — memore e degno del suo passato — non ha che una disciplina da continuare, che una parola da dire.

Questa Assemblea, che sempre, e più che mai nei momenti solenni o gravi della vita nazionale, forma un blocco compatto di spiriti e di volontà, esprime dal profondo cuore la sua fedeltà al Re Imperatore, la sua devota riconoscente ammirazione al Duce e gli promette, in qualunque istante e per qualsiasi evento,

operosa collaborazione, salda pronta decisione nell'adempimento di ogni più severo dovere. (Applausi vivissimi e generali).

Saluto al Re!

Saluto al Duce!

(Il Senato risponde con fervido entusiasmo).

Nomina di Commissione speciale.

PRESIDENTE. Comunica al Senato che, a norma dell'articolo 15 del Regolamento, ha nominato una Commissione speciale, presieduta dal Vice Presidente senatore Berio e composta dei Presidenti delle Commissioni legislative, per l'esame preliminare del disegno di legge: « Conversione in legge con approvazione complessiva dei Regi decreti-legge emanati fino al 10 marzo 1939-XVII e convalida dei Regi decreti, emanati fino alla data anzidetta, per prelevazioni di somme dal Fondo di riserva per le spese impreviste » (159); trasmesso dal Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

La Commissione suddetta è convocata per martedì 23 corrente alle ore 11, nella Sala Cavour.

Omaggi.

MARCO ARTURO VICINI, segretario. Dà lettura di un elenco di omaggi.

Nomina di nuovi senatori.

PRESIDENTE. Dà lettura dei Regi decreti 22 e 24 aprile 1939-XVII, coi quali sono stati nominati nuovi senatori.

Ringraziamenti.

PRESIDENTE. Comunica al Senato i ringraziamenti delle famiglie dei senatori Brogna, Niccolini e Salmoiraghi per le onoranze rese agli illustri estinti.

Commemorazioni.

PRESIDENTE. Poche ore dopo la chiusura della nostra ultima riunione cessava di vivere il camerata generale d'armata Carlo Porro dei Conti di S. Maria della Bicocca, Ministro di Stato, dal 1916 Senatore del Regno.

Nato, nel 1854, a Milano, da stirpe patrizia, aveva avuto nella sua famiglia alti esempi di dovere e di sacrificio, ai quali s'ispirò. Suo padre, infatti, era stato membro del Governo Provvisorio, nel 1848, ed egli stesso portava il nome dello zio, fatto prigioniero e ucciso nelle Cinque Giornate.

Uscito, nel 1875, sottotenente d'artiglieria dall'Accademia Militare, pochi anni dopo fu chiamato a insegnarvi storia militare e geografia.

Passato nel Corpo di Stato Maggiore, percorse rapidamente la carriera raggiungendo i gradi più alti. Comandò la Scuola di Guerra e fu a capo dell'ufficio « Guide militari per le regioni di frontiera », che facilitò all'Esercito di Vittorio Veneto la conoscenza del terreno sul quale doveva, poi, gloriosamente operare.

Schivo di onori, portò in ogni carica ricoperta quell'alto senso di responsabilità che, nel 1914, lo indusse a riusare, senza esitazione, l'offerta del portafoglio della Guerra poichè il Governo del tempo non aveva creduto di potere accettare le proposte da lui ritenute indispensabili per la riorganizzazione delle forze militari.

Comandante del Corpo di armata di Verona, preparò gli studi per lo schieramento e l'avanzata delle truppe nella guerra ormai prossima. Sottocapo di Stato Maggiore nell'Esercito mobilitato, fu a fianco di Luigi Cadorna e lo coadiuvò efficacemente nella preparazione delle undici vittoriose battaglie dell'Isonzo e degli Altipiani.

Carlo Porro, che fu esimo cultore anche di studi geografici, corografici e glaciologici, lascia fra noi, che lo circondavamo di affetto e di stima, cara e venerata memoria.

Antonio Taramelli, nato ad Udine nel 1868, proveniva da antica famiglia di origine lombarda, insigne per esempi di dottrina, di patriottismo e di valore.

Entrato ben presto nell'Amministrazione delle Belle Arti, partecipò ai lavori di esplorazione nelle Cieladi e a Creta. Nominato ispettore dei Monumenti e degli Scavi in Piemonte e nella Liguria e, poi, Direttore del Museo di Cagliari e Sovrintendente alle Opere di Antichità e di Belle Arti della Sardegna, studiò l'enigma dei Nuraghi e acutamente indagò i misteri di quell'antica civiltà.

Apprezzato docente universitario, socio dell'Accademia dei Lincei e di numerosi consessi scientifici italiani e stranieri, membro del Consiglio Superiore delle Belle Arti, Antonio Taramelli non contenne la sua operosità nello studio dell'antica civiltà preistorica, ma, da quella muovendo, giunse alla contemplazione della grandezza di Roma, che quella civiltà assorbì e fuse nel gran crogiuolo della latinità.

A Roma, riportata dal Fascismo alla sua missione universale, Antonio Taramelli consacrò un culto nobile e assiduo e, col pensiero rivolto a Roma e all'Italia, chiuse la sua laboriosa esistenza, lasciando a noi il fulgido esempio di una vita di studio e di lavoro, sempre profesa verso i più alti ideali.

Ettore **Ciccotti** era nato a Potenza il 23 marzo 1863.

Fu professore di storia antica nella R. Accademia scientifico letteraria di Milano, poi nella R. Università di Pavia e in quella di Messina e, da ultimo, aveva insegnato nel R. Istituto Superiore di Magistero di Roma. Deputato, per la prima volta, nel 1900, appartenne alla Camera Elettiva per tre legislature.

Fu autore di notevoli lavori e di apprezzate monografie di storia antica e di storia economica e finanziaria.

Faceva parte del Senato dal 1924.

Di Salvatore **Barzilai**, Ministro, Senatore, Deputato, recentemente scomparso, nulla posso dirvi, per un doveroso ossequio al desiderio da lui manifestato di non essere commemorato.

Rivolgiamo alle indimenticabili figure dei Camerati scomparsi il nostro commosso pensiero, e rinnoviamo alle famiglie desolate i sensi del nostro cordoglio.

Riscontro Sommarlo

Convalida di nuovi senatori.

PRESIDENTE. Comunica che la Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori ha convalidato la nomina a senatore dei signori: Adinolfi, Aldovrandi Marescotti, Aloisi, Ariotta, Bernardi, Catalano, Celi, Dentice d'Accadia, De Ruggiero, Falchetti, Giovara, Guerresi, Marzano, Montagna, Montuori, Motta, Oriolo, Rebus, Ricci Umberto, Senni, Spasiano.

Giuramento di senatori.

Accompagnato dai senatori Sili e Montresor presta giuramento il senatore De Ruggiero.

Accompagnato dai senatori Volpi di Misurata e Pitacco presta giuramento il senatore Rebus.

Accompagnato dai senatori Guglielmi e D'Ancona presta giuramento il senatore Adinolfi.

Accompagnato dai senatori Castelli e Gatti Gerolamo presta giuramento il senatore Montuori.

Accompagnato dai senatori Bocchini e Maraviglia presta giuramento il senatore Guerresi.

Accompagnato dai senatori Volpi di Misurata e Gasperini Gino presta giuramento il senatore Catalano.

Accompagnato dai senatori Cremonesi e Bannicelli presta giuramento il senatore Marzano.

Accompagnato dai senatori Guglielmi e Bocchini presta giuramento il senatore Dentice d'Accadia.

Accompagnato dai senatori Bodrero e Miarì de Cumani presta giuramento il senatore Celi.

Accompagnato dai senatori Tacceni e Mormino presta giuramento il senatore Spasiano.

Accompagnato dai senatori Bocchini e Azzariti presta giuramento il senatore Falchetti.

Accompagnato dai senatori Asinari di Bernezzo Demetrio e Bannicelli presta giuramento il senatore Giovara.

Accompagnato dai senatori Perronè Compagni e Amantea presta giuramento il senatore Oriolo.

Accompagnato dai senatori Guglielmi e Bocchini presta giuramento il senatore Motta.

Accompagnato dai senatori De Bono e d'An-

Onorevole *Taramelli*

prof. *Antonio*
Senatore del Regno

Nominato con R. D. *6 aprile 1934*
per la Categoria *21^o*

Prestò giuramento il *5 maggio 1934*

Nato il *14 novembre 1868*

in *Molise*

Provincia di *Molise*

Residente in *Cagliari - Roma*

Provincia di

37
Onorevole Taramelli

prof. Antonio
Senatore del Regno

Nominato con R. D. 6 aprile 1934
per la Categoria 2^o

Prestò giuramento il 5 maggio 1934

Nato il 14 novembre 1868

in Udine

Provincia di

Residente in

Cagliari

Provincia di

Onorevole *Taramelli*

prof. Antonio
Senatore del Regno

Nominato con R. D. *6 aprile 1934*
per la Categoria *2^a*

Prestò giuramento il *5 maggio 1934*

Nato il *14 novembre 1868*

in *Modena*

Provincia di

Residente in

Castelli

Provincia di